

Riflessioni di fine viaggio: storie, sogni e ricordi, il mio cammino nella scuola media

Buongiorno, sono Alessio Cimmino, frequento la classe 3[^]D di questo Istituto e sono qui per raccontarvi il mio viaggio nella scuola media che sta per terminare.

Ricordo ancora quando la mia professoressa all' inizio del primo anno ha esordito: "Ragazzi, i vostri prossimi 3 anni passeranno in un soffio e vi ritroverete alla superiori"... e così è stato per me. Non riesco ancora a credere che sono in terza.

Il primo giorno di scuola è stato bello, si accavallano i ricordi: il primissimo appello nel cortile, le presentazioni dei compagni e dei docenti, l'aula piena di lavori dei vecchi alunni, a primo impatto tutto sembrava normale, eppure ero agitato.

La mia più grande paura erano i compiti e le lezioni, perché erano stati descritti dalle nostre vecchie maestre come difficili, lunghi e stancanti, ma non è stato affatto così. Ricordo la prima verifica di matematica, non era difficile ed è stata proprio quella che mi ha rassicurato sul mio percorso scolastico.

Nel corso del tempo molte cose sono cambiate, ho conosciuto nuovi amici, facilmente mi sono adeguato alle diverse realtà, sono diventato più socievole ed empatico. Le difficoltà che ho affrontate sono state tante e mi hanno aiutato a capire cosa sono veramente e come usare le mie risorse in modo adeguato. Questo però è anche merito degli insegnanti che hanno avuto un ruolo importante nel mio percorso. Alcuni mi hanno fatto capire che studiare non sempre è brutto, a volte bisogna solo vederlo come un passo per il futuro, importante e necessario. Altri mi hanno fatto capire cosa significa dare il meglio di sé e quanto sia gratificante vedere i risultati.

Molte esperienze mi hanno arricchito, il progetto lettura in prima media, la gita a Rimini in seconda, il viaggio-studio in Inghilterra. Nel tempo ho scoperto anche la mia passione per le scienze, la storia e la geografia e, più recentemente, quella dell'arte.

Il lavoro costante è la parte più importante del percorso scolastico, perché serve anche per il futuro. Ho imparato ad essere più disciplinato e responsabile e a gestire il mio tempo tra compiti e sport, importante per chi lo pratica con dedizione. Le diverse difficoltà dello studio non mi hanno fermato e ho continuato ad andare avanti, guardando sempre al futuro con speranza e convinzione.

Ora mi sento più sicuro e responsabile, perché so che ciò che ho imparato mi ha reso più intelligente e preparato, anche grazie agli insegnamenti dei professori che mi porto dentro e continuerò a farlo.

Un consiglio: "Non abbiate paura, siate sicuri di voi stessi perché vi renderà alunni migliori, ancora di più di quanto lo siate già".

Alessio Cimmino
classe 3D